

CALENDARIO DELLE TAPPE DEL CAMMINO DI CATECHESI 2 ELEMENTARE

AVVENTO

Primo incontro in famiglia prima del 14 novembre

Secondo incontro in famiglia prima del 14 novembre

Terzo incontro in Chiesa 14 novembre ore 15.30 (portare il catechismo)

Quarto incontro in oratorio 21 novembre ore 15.30 (portare catechismo)

20 dicembre benedizione delle statuine di Gesù bambino ore 10 (Buguggiate) ore 11.00 (Azzate)

RICORDA DI PARTECIPARE ALLA MESSA DI NATALE

QUARESIMA

Introduzione alla quaresima da fare prima degli incontri in casa

Primo incontro in Oratorio 21 febbraio ore 15.30

Secondo incontro in Oratorio sabato 28 febbraio ore 15.30

Terzo incontro Oratorio domenica 14 marzo ore 15.30

**Quarto incontro domenica DELLE PALME 21 marzo
ore 10.00 (Buguggiate) ore 11.00 (Azzate)**

Partecipo alla S. Messa con il Mantello iniziando dalla processione che precede la Messa. Prima di entrare in Chiesa mi fermo in fondo sventolando il mantello, poi lo indosso e vado al posto

**RICORDA DI PARTECIPARE AL TRIDUO PASQUALE
E SOPRATTUTTO ALLA MESSA DI PASQUA**

Incontro numero 1 in famiglia			
TEMA	TAPPA 1 pag 4-5 Primo incontro in casa		
	FATE UNA BELLA DEDICA!!! PER VIVERE bene l'incontro è importante che voi genitori prepariate la dedica che si trova a pagina 5, dove scrivete e augurate a vostro figlio/a quello che ritenete importante comunicare o augurare in questo cammino. È importante che sia compilato questo spazio prima di consegnare il libro per far comprendere che il catechismo non sono come i compiti di scuola, (non ho mai visto che i compiti di scuola li devono fare i genitori, nel catechismo invece alcune parti sono da fare o dai genitori oppure insieme ai figli perché non si sentano giudicati se fanno giusto o sbagliato ma sostenuti) BUONA DEDICA!!!		
	Come svolgere il primo incontro di catechesi in casa: Preparate il luogo e il tempo dove fare questo momento, un luogo ordinato e pulito magari mettendo sul tavolo una tovaglia colorata e una immagine religiosa della vostra casa, che poi utilizzerete sempre, un crocifisso sarebbe bello non tanto grosso però. Spiegate che questo cammino vi potrebbe portare, se lo desiderate , a diventare amici di Gesù, ragazzi e ragazze che amano stare vicini a Gesù. Chiedete che cosa pensano di questo cammino, e se vi dicono qualcosa, memorizzatelo, è importante. Poi passate alla pagina 4 e 5 , Nella pagina ci sono i dati anagrafici del bambino nella pagina 5 in fondo, nel quadrato i genitori devono fare una dedica per aiutare questo cammino, è importante che la dedica sia fatta dai genitori dove augurate..... tante cose.		
	Concludiamo con la preghiera: pag 74 per il tempo di avvento e pagina 75 la numero 1		

Incontro 2 in casa

TEMA

TAPPA 2 pag 8

Vieni anche tu IL SEGNO DELLA CROCE

Ciao a tutti. Preparate il luogo, come la volta precedente e decidete bene il tempo dove fare questo momento, un luogo ordinato e pulito magari mettendo sul tavolo una tovaglia colorata e una immagine religiosa della vostra casa. Magari la stessa della scorsa volta.

Iniziate a fare la pagina 8 e fare il segno della croce.

Scrivo per voi genitori questa spiegazione del segno della croce:

Il segno della croce di Romano Guardini.

Quando fai il segno di croce, fallo bene. Non così affrettato, rattappito, tale che nessuno capisce cosa debba significare. No, un segno della croce giusto, cioè lento, ampio, dalla fronte al petto, da una spalla all'altra.

Senti come esso ti abbraccia tutto? Raccogliti dunque bene; raccogli in questo segno tutti i pensieri e tutto l'animo tuo, mentre esso si dispiega dalla fronte al petto, da una spalla all'altra. Allora tu lo senti: ti avvolge tutto, ti consacra, ti santifica. Perché? Perché è il segno della totalità ed il segno della redenzione.

Sulla croce nostro Signore ci ha redenti tutti. Mediante la croce egli santifica l'uomo nella sua totalità, fin nelle ultime fibre del suo essere.

Perciò lo facciamo prima della preghiera, affinché esso ci raccolga e ci metta spiritualmente in ordine; concentri in Dio pensieri, cuore e volere; dopo la preghiera, affinché rimanga in noi quello che Dio ci ha donato.

Lo facciamo nella tentazione, perché ci irrobustisca.

Quando ci sentiamo in pericolo, perché ci protegga.

Nell'atto di benedizione, perché la pienezza della vita divina penetri nell'anima e vi renda feconda e consacri ogni cosa.

Pensa quanto spesso fai il segno della croce, il segno più santo che ci sia!

Fallo bene: lento, ampio, consapevole. Allora esso abbraccia tutto il tuo essere, corpo e anima, pensieri e volontà, senso e sentimento, agire e patire, tutto vi viene irrobustito, segnato, consacrato nella forza del Cristo, nel nome del Dio uno e Trino.

Ora se avete capito che cosa significa insegnatelo e fatelo più volte da ora in avanti ogni sera fate il segno della croce, come pure alla mattina, anche quando uscite di casa per chiedere la benedizione di Dio

D'ora in poi abituatevi a fare il segno della croce insieme, tutti i giorni, quando svegliate vostro figlio, e alla sera quando date il bacio della buona notte... solo il segno della croce. Basta questo.

AVVISI

Concludiamo con la preghiera:

pag 74 per il tempo di avvento e pagina 75 la numero 1

Incontro 3 IN CHIESA 14 NOVEMBRE ORE 15.30

TEMA	pag 10 OGGI VISITO LA MIA CHIESA		
	L'incontro di questa settimana è semplice, sarà una visita in chiesa con il sussidio in mano; individuare all'interno della chiesa quello indicato dal sussidio. E se vai a Messa domenica, vedi anche come vengono usati, così capisci anche a cosa servono. Compila anche la pagina 9 collegando le parole agli oggetti.		
	Concludiamo INSIEME con la preghiera: pag 74 per il tempo di avvento e pagina 75 la numero 1. SE LO TROVATE CARINO POTETE PREPARARE IN ORATORIO UNA MERENDA		

Incontro sabato 21 novembre ore 15.30 in oratorio

TEMA

pag 18

GESU' UN GRANDE DONO

Gesù il Grande Dono di Dio Portare i colori per il disegno del pastorello

S 10
dicembre
Gesù il
grande
dono

Gesù il Grande Dono di Dio

Questo incontro potrebbe essere fatto partendo dal disegno a pagina 18-19

Partite dalla lettura del Disegno che trovate a pagina 18 e 19 dove viene descritto il vangelo di Luca

Leggete poi il vangelo che è scritto nelle due pagine oppure leggete tutto il vangelo

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva

:
¹⁴"Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

¹⁵Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

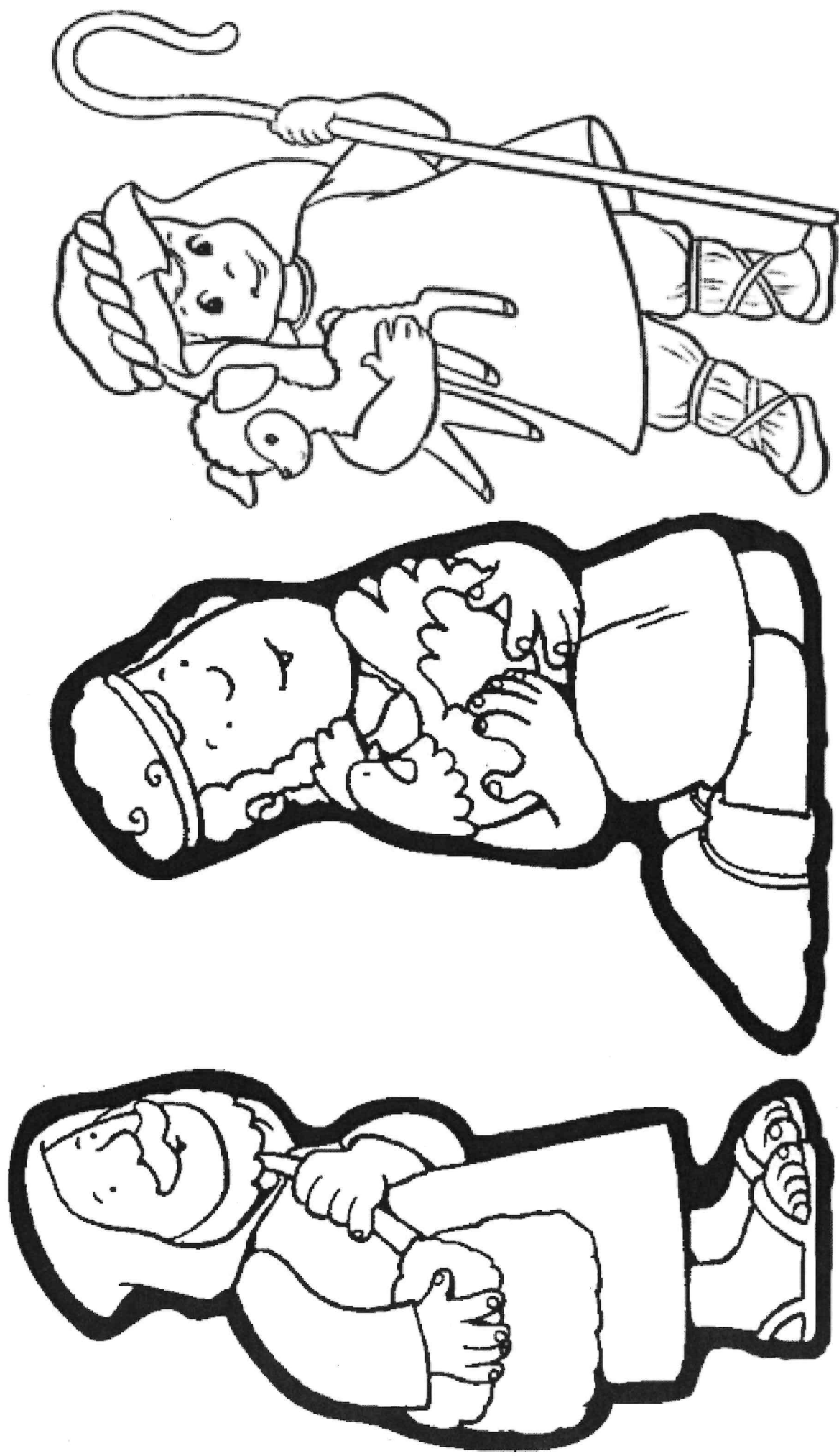
Cosa vogliamo vivere: Lc 2,1-20 (l'annuncio della nascita di Gesù ai pastori) e proporre loro il gesto del presepe in casa. Valorizzare l'usanza tradizionale di predisporre il presepe per costituire un piccolo «angolo della preghiera» nella casa e per offrire l'occasione di piccoli momenti di preghiera familiare in preparazione al Natale.

Disegnate un pastore o utilizzando delle immagini trovate. E preparatelo per portarlo in

		chiesa da mettere nel presepio della nostra chiesa ... e uno lo tenete in casa vostra..... messo vicino al presepio che avete fatto	
		Concludiamo con la preghiera: pag 74 per il tempo di avvento e pagina 75 la numero 1	
		LA NOVENA INZIA IL GIORNO.....	

Incontro insieme in chiesa sabato 28 novembre ore 15.30

TEMA	GESU' UN GRANDE DONO	
		Gesù il Grande Dono di Dio
LEGGE UN GENITORE		SI PORTA IL PASTORELLO. PRIMA SI LEGGE IL VANGELO E POI SI POSIZIONA IL PASTORELLO NEL PRESEPE: ANCHE IO SONO IL PASTORELLO INVITATO A VEDERE GESU' BAMBINO In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. ⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva : ¹⁴"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama". ¹⁵Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. SI METTE IL PASTORELLO NEL PRESEPE
		UNA PREGHIERA FINALE E POI SE LO RITENETE CARINO SI PUO' ORGANIZZARE UNA MERENDA IN ORATORIO PER I BAMBINI



Da colorare in oratorio, incollare su uno stuzzicadenti di quelli grandi e portare in chiesa da mettere nel presepe appena pronto

INTRODUZIONE ALLA QUARESIMA DA CASA

pag 74 la preghiera

Ai bambini poi diremo le cose essenziali secondo la seconda parte di questo testo

Quaresima è un tempo di preparazione alla Pasqua di Gesù.

La pasqua è una festa inizialmente degli ebrei che ricordavano la liberazione dalla schiavitù in Egitto (come per noi la festa della liberazione è il 25 aprile), quando Mosè condusse il popolo verso una terra di libertà... uscirono di notte dall'Egitto e passarono il Mar Rosso.. questo avvenne il 14 di nisan, mese lunare, data che per ora è rispettata anche da noi e infatti la data della nostra Pasqua cambia tutti gli anni perché segue ancora il calendario lunare.

Nella festa di pasqua degli ebrei (liberazione dalla schiavitù), circa 2000 anni fa, Gesù venne catturato ucciso, e sepolto in un sepolcro, ma il terzo giorno, il primo dopo quella pasqua, Gesù risorse da morte, fu liberato dalla morte, dalla tomba ed è vivo.....

Da allora la Pasqua è diventata una festa anche dei cristiani, ma essa non ricorda semplicemente l'uscita dall'Egitto degli ebrei, ma anche la morte e resurrezione di Gesù.

Per prepararci a questa Pasqua la chiesa ha stabilito 40 giorni (simile ai 40 anni che il popolo di Israele trascorse nel deserto prima di riuscire ad entrare nella terra dove ora vive, nella terra promessa da Dio)

Questi quaranta giorni che sono stati pensati per migliorarci, per convertirci un po', sono preceduti dal carnevale, una festa con tanti significati, ma che significa "levare la carne" "carne+vale". La parola Carnevale deriva al latino carnem levare ovvero eliminare la carne, riferendosi ai banchetti che si tenevano nell'ultimo giorno di Carnevale. Questo ha portato anticamente per tutta la quaresima, poi dal XX secolo, solo i venerdì di quaresima, senza carne, uova, latte e formaggio, ma con pesce..., certo quando il pesce era solo il baccalà o le sardine in scatola questo aveva un certo significato, ma se per pesce oggi si pensa a trote e orate forse non è una grande penitenza... Quindi questo tipo di digiuno è da valutare.

Allora se rinuncio a qualcosa , fosse anche del cibo, sarà per dividerlo con chi non ne ha, se rinuncio a tenere una casa vuota è per dividerla con chi non ha casa, se rinuncio ad acquistare un ulteriore paio di scarpe è per condividere qualcosa con chi non ha possibilità...

Dire quindi ai bambini:

- Quaresima è un tempo di preparazione alla Pasqua di Gesù.
- La pasqua è una festa inizialmente degli ebrei che ricordavano la liberazione dalla schiavitù in Egitto.
- In questa festa di pasqua, circa 2000 anni fa, Gesù venne catturato ucciso, e sepolto in un sepolcro , ma il terzo giorno , il primo dopo la pasqua risorse da morte, fu liberato dalla morte, dalla tomba ed è vivo.....
- Da allora la Pasqua è diventata una festa anche dei cristiani, ma essa non ricorda semplicemente l'uscita dall'Egitto degli ebrei, ma anche la morte e resurrezione.
- Per prepararci a questa Pasqua la chiesa ha stabilito 40 giorni pensati per

21 febbraio 2027 ORATORIO ore 15.30

Cosa vogliamo vivere? Vogliamo aiutare i bambini a percepire l'autorità di Gesù. Questo Tempo fa cogliere la bellezza del suo modo di agire, ponendo l'attenzione sulla parola AUTOREVOLE DI GESU' Ciò aiuta i bambini a sentire e a far crescere il desiderio di fidarsi di Gesù.

Preghiera con parole semplici oppure andando in fondo al catechismo dove ci sono i salmi, pag. 75-77

Un genitore partendo da pag. 26 ricorda i 3 momenti della giornata di Gesù

mattino: Gesù va nella sinagoga

pranzo: Gesù è ospite a casa di Pietro

la mattina dopo: andrà in un luogo deserto

A pag. 27 Guardiamo anche come è fatta la città di Cafarnao e i suoi abitanti... cerchiamo con i bambini tutti i particolari con la lente di ingrandimento.

Bene, abbiamo detto che la mattina Gesù va nella sinagoga (Giriamo pagina: pag. 28)

Un genitore, o Suor Elena o Don Aldo spiega cosa è la sinagoga

La Sinagoga è il luogo dove gli ebrei andavano per leggere la scrittura sacra (i libri erano preziosi e costosi e c'erano solo nelle sinagoghe, che erano come delle sale con un armadio che conteneva i volumi, i rotoli e dove i bambini andavano con il papà per imparare a leggere la bibbia, l'unico libro esistente nei villaggi...

Vedete l'ARMADIO con i CANDELIERI (con 7 braccia) davanti, con la TENDA per chiudere l'armadio; poi vedete che l'uomo con il mantello a strisce tiene in mano un rotolo e non un libro (è un volume) e vedete che c'è un papà con un figlio. Lo avete trovato? In mezzo alla stanza c'è un palchetto su cui si sale a leggere e tutti ascoltano...

Un genitore..... legge una preghiera leggendo una frase e facendo ripetere a tutti la frase. Poi chiedere di fare silenzio e ciascuno cerca una piccola parte che piace e la ripete. Alla fine, quando nessuno dice nulla, recitiamo il Gloria al Padre...

Un genitore... invita i bambini ad osservare e confrontare i disegni a pag. 29

L'uomo con lo spirito cattivo ...

L'uomo guarito da Gesù ...

Sintesi finale

Preghiera finale con parole semplici

Domenica 28 febbraio ore 15.30 oratorio

Portare i colori

Niente Paura

Puntare in questo primo incontro sull'esperienza della paura più che sulla parola di GESU' che risolve tutto (su questo ritorneremo la prossima volta)

Pregheiera con parole semplici oppure andando in fondo al catechismo dove ci sono i salmi 75-77

PRIMA PARTE (genitori)

Aprire pagina 34 e 35

Partendo dal titolo chiedere ai bambini quali sono le più grandi paure che hanno.

(potrebbero essere dei luoghi o delle situazioni... c'è chi ha paura a prendere l'ascensore da solo, chi non va in cantina perché ha paura....)

Oppure possono essere paure collegate a persone, paura di perdere qualcuno, paura di incontrare qualcuno..

Poi con la memoria ricercare nel passato momenti di paura passati.

SECONDA PARTE (genitori)

Guardare bene il quadro che viene rappresentato a pagina 34 e descrivere che cosa stanno facendo tutti i personaggi e poi raccontare che un giorno su una barca, mentre c'era molta gente, scoppiò una tempesta e la barca quasi affondava.. a questo punto raccontare o leggere il brano del vangelo

In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: "Passiamo all'altra riva". ³⁶E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. ³⁷Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. ³⁸Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: "Maestro, non t'importa che siamo perduti?". ³⁹Si destò, minacciò il vento e disse al mare: "Taci, calmati!". Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. ⁴⁰Poi disse loro: "Perché avete paura? Non avete ancora fede?". ⁴¹E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: "Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?".

A pagina 35 mettere le prime 2 risposte

TERZA PARTE (dialogo con i bambini)

Che cosa fanno i discepoli che sono sulla barca?

I Discepoli da chi sono andati quando hanno avuto paura?

Tu che cosa avresti fatto?

Quali sono le scelte fatte?

A pag. 35 mettere le ultime 2 risposte

Termine della narrazione si raccolgono le risonanze dei del bambino

Ci si può introdurre con queste o altre semplici domande:

Che cosa mi ha colpito di questo episodio del Vangelo? Questa storia mi ha toccato? Cosa mi ha detto?

Quali sono le paure più grosse che ho?

Ma le paure fanno bene? Ci sono delle paure buone e delle paure non buone?

Che cosa faccio quando ho paura?

A chi chiedo?

Colorare le candele spente

Pregheiera finale con parole semplici oppure andando in fondo al catechismo dove ci sono i salmi pag. 75-77

	migliorarci, per convertirci un po' facendo DIGIUNO • Questo è Quaresima... per prepararsi alla Pasqua facendo un mondo più giusto. • Allora se rinuncio a qualcosa , fosse anche a del cibo, è per dividerlo con chi non ne ha, per fare un gesto di carità... vedi la condivisione dei viveri o di altro con i fratelli più poveri (pensiamo ai terremotati o ai nostri fratelli vicini senza cibo o casa)		
	Concludete impegnandovi a fare ogni giorno la preghiera a pag 74 per la Quaresima		

**Tutti insieme in oratorio DOMENICA 14 MARZO ore 15.30
per preparare
la Domenica delle Palme**

Un genitore legge e racconta l'ingresso di Gesù a Gerusalemme pag. 42, 43

Preghiera iniziale

Genitore

In oratorio si prende il disegno a pag. 42 e 43, e guardandolo si dice ai ragazzi e alle ragazze chela domenica successiva saranno protagonisti della celebrazione.

Genitore

Genitore

PREPARAZIONE DELL'INGRESSO A
GERUSALEMME NELLA DOMENICA DELLE PALME.

Diremo ai bambini che loro hanno il compito di rendere la celebrazione di quel giorno bella per tutta le gente, che sarà felice di vedere tanti bambini festosi e forti e dei genitori che gioiscono nel fare festa al RE DI PACE che entra in Gerusalemme.

Questa celebrazione apre la Settimana santa.

Preparazione dei mantelli (da finire a casa)



	tema : VERIFICA	
	Preparate una lettera nella quale descrivete il cammino fatto da voi e da vostro figlio/a, per consegnarla al Don. (donags2018@gmail.com) • dove raccontate i passi fatti da voi e dai vostri figli • dove mi raccontate anche le difficoltà che avete incontrato • le opportunità. siete pregati di farla prima delle vacanze estive.	